

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione sono ottantasette.

Assegnazione a Commissione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Propone l'assegnazione alla IV Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 6277, recante norme per la concessione di contributi statali alle associazioni combattentistiche.

(Così rimane stabilito).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE. Passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 20-A, relativo al deputato Menia.

In attesa che giungano in aula i componenti la Giunta per le autorizzazioni, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,20.

PRESIDENTE. Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedi-

mento concernono opinioni espresse dal deputato Menia nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U), *Relatore*. Ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Menia; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 10,50.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Seguito della discussione della proposta di legge: Inappellabilità delle sentenze di proscioglimento (*rinvia alla Camera dal Presidente della Repubblica*) (A.C. 4604-C).

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che la Commissione ha presentato gli ulteriori subemendamenti 0.1.100.2 e 0.11.100.3.

Riprende quindi l'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANDREA ANNUNZIATA (MARGH-U). Stigmatizzato il dissesto del settore della giustizia causato dalla maggioranza e dal Governo, osserva che la proposta di legge in esame rappresenta l'ennesimo tentativo di perseguire interessi di parte e si pone in contrasto, tra l'altro, con l'articolo 111 della Costituzione.

CIRO FALANGA (Misto). Manifesta l'orientamento nettamente contrario dei deputati repubblicani europei al provvedimento in esame.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.100 e del subemendamento 0.1.100.2 della Commissione ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Concorda.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Osserva che la modifica minimale apportata dalla maggioranza all'articolo 1 della proposta di legge in esame disattende del tutto i rilievi contenuti nel messaggio presidenziale di rinvio alle Camere.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 1.4.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Richiama le finalità dell'emendamento Finocchiaro 1.6, ritenendo che la prevista introduzione del principio dell'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento avrebbe dovuto inserirsi nell'ambito di una più ampia riforma del giudizio penale.

GAETANO PECORELLA (FI), *Presidente della II Commissione*. Nel ritenere incongrue le considerazioni svolte dal deputato Mantini, ricorda che la Corte costituzionale ha più volte rilevato che il principio di parità tra le parti nel processo è limitato al contraddittorio.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 1.6; con votazione nominale elettronica, respinge quindi l'emendamento Finocchiaro 1.7.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Nel ritenere incompatibile il sistema delle impugnazioni previsto dal rito anglosassone con quello definito nell'ordinamento italiano, osserva che l'attuazione della disciplina in esame determinerebbe gravi disparità all'interno del processo penale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

FRANCESCO BONITO (DS-U). Ribadisce che le modifiche apportate dalla maggioranza al testo in esame non tengono conto dei rilievi contenuti nel messaggio del Presidente della Repubblica.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Zaccaria 1.8 e Finocchiaro 1.9.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). Richiama le finalità sottese all'emendamento Finocchiaro 1.15.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 1.15.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Illustra le finalità del suo subemendamento 0.1.100.1, auspicandone l'approvazione.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge il subemendamento Kessler 0.1.100.1; con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento 0.1.100.2 della Commissione; con votazioni segrete elettroniche approva, inoltre, l'emendamento 1.100 della Commissione, come subemendato, e respinge gli emendamenti Siniscalchi 1.3 e 1.13.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). Illustra le finalità del suo emendamento 1.14.

GIANNICOLA SINISI (MARGH-U). Rilevato che la funzione dell'appello è quella di evitare una possibile ingiustizia della decisione, auspica l'approvazione dell'emendamento Siniscalchi 1.14.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi 1.14; con votazioni nominali elettroniche respinge, inoltre, gli emendamenti Molinari 1.12, Giacomelli 1.10 e Finocchiaro 1.11.

TINO IANNUZZI (MARGH-U). Nel dichiarare con convinzione voto contrario sull'articolo 1, nel testo emendato, che giudica confuso ed approssimativo, sottolinea la necessità di riformare in modo organico la disciplina del processo penale.

ANNA FINOCCHIARO (DS-U). Sottolineata la necessità di procedere ad una complessiva revisione del sistema delle impugnazioni, rivolgendo particolare attenzione ai diritti della difesa, osserva che la riforma in esame appare ispirata ad un'impostazione privatistica; dichiara quindi voto contrario sull'articolo 1, nel testo emendato.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Concorda.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Sottolinea che le disposizioni recate dalla proposta di legge in esame appaiono inadeguate a definire un'organica ed equilibrata riforma del sistema delle impugnazioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marino 2.2; con votazioni segrete elettroniche, respinge, inoltre, gli emendamenti Finocchiaro 2.3, Mattarella 2.4, Finocchiaro 2.5 ed Enzo Bianco 2.6.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). Dichiara voto contrario sull'articolo 2, che penalizza sia l'imputato sia il pubblico ministero.

ANNA FINOCCHIARO (DS-U). Sottolinea che le disposizioni recate dall'articolo 2 della proposta di legge in esame introducono nell'ordinamento elementi di contraddittorietà rispetto alla normativa vigente in materia di recidiva.

GAETANO PECORELLA (FI), *Presidente della II Commissione*. Sottolineato che il provvedimento in esame non soppriime il secondo grado di giudizio, giudica infondate e pretestuose le argomentazioni svolte, in particolare, dal deputato Finocchiaro.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*.
Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Concorda.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Sottolinea l'asistematicità e l'irragionevolezza delle disposizioni recate dall'articolo 3 della proposta di legge in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sgobio 3.1 e Fanfani 3.2.

AURELIO GIRONDA VERALDI (AN). Invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Fanfani 3.3, contraddittorio con posizioni precedentemente assunte, in materia, da deputati dell'opposizione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 3.3, Finocchiaro 3.4 e Fanfani 3.5.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Richiama le ragioni che lo inducono ad esprimere un orientamento contrario all'articolo 3 della proposta di legge in esame.

SERGIO COLA (AN). Ricorda che il decreto di archiviazione non chiude definitivamente il processo.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). Dichiarata voto favorevole sull'articolo 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*.
Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Concorda.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Lamenta la disorganicità delle disposizioni recate dall'articolo 4, del quale auspica la soppressione.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 4.2.

PRESIDENTE. Avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha esaurito il tempo ad esso assegnato nell'ambito del contingentamento.

RENZO INNOCENTI (DS-U). Chiede alla Presidenza di concedere tempi aggiuntivi al proprio gruppo.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 4.20 e Finocchiaro 4.3; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 4.4.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Manifesta un orientamento contrario all'articolo 4.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*.
Esprime parere contrario sugli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Concorda.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Rileva che la formulazione della modifica proposta all'articolo 533 del codice di procedura penale è di chiara derivazione anglosassone e del tutto estranea alla tradizione giuridica italiana.

PRESIDENTE. Acquisito l'orientamento del Presidente della Camera, avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo

potrà usufruire di un tempo aggiuntivo pari alla metà di quello ad esso assegnato nell'ambito del contingentamento.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Finocchiaro 5.2 e Sgobio 5.1; approva, quindi, l'articolo 5, nonché l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 7.2 e 7.3, Finocchiaro 7.4 e 7.5 e Fanfani 7.6; approva quindi l'articolo 7.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.100 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Concorda.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Richiama le finalità dell'emendamento Siniscalchi 8.4.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Siniscalchi 8.4 ed approva l'emendamento 8.100 della Commissione; respinge, quindi, gli emendamenti Siniscalchi 8.5 e Finocchiaro 8.9 e 8.10.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Illustra le finalità del suo emendamento 8.22, ispirato ad una logica di riduzione del danno.

SERGIO COLA (AN). Ricorda che l'articolo 111 della Costituzione è stato modificato nel 1999 per garantire l'effettiva possibilità di ricorso alla Corte di cassazione da parte del pubblico ministero.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge gli identici emendamenti Fanfani 8.20 e Kessler 8.22.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). Richiama le ragioni che lo inducono ad esprimere un orientamento contrario all'articolo 8 della proposta di legge in esame, anche alla luce del fatto che non si è proceduto ad un'organica riforma del processo penale.

LINO DUILIO (MARGH-U). Osservato che l'articolo 8, nel testo emendato, non recepisce i rilievi contenuti nel messaggio del Presidente della Repubblica, manifesta un orientamento nettamente contrario al provvedimento in esame, a suo giudizio disorganico.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Osserva che la proposta di legge in esame contraddice i principi costituzionali dell'efficienza del processo e del buon andamento della pubblica amministrazione.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Finocchiaro 9.4 e 9.100 della Commissione, interamente soppressivi dell'articolo 9.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Concorda.

ANNA FINOCCHIARO (DS-U). Rilevato che, in caso di recidiva, l'errore di fatto commesso dal giudice non è in alcun modo rimediabile, sottolinea che la riforma in esame consentirà il diritto alla difesa prioritariamente ai ceti più abbienti.

PIERO RUZZANTE (DS-U). Parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a fornire chiarimenti circa il prosieguo dei lavori dell'Assemblea, anche in considerazione del disposto degli articoli 8 e 30 del regolamento.

PRESIDENTE. Precisa che i lavori dell'Assemblea saranno sospesi alle 13,30.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Dichiarò voto contrario sul mantenimento dell'articolo 9.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Manifesta un orientamento contrario all'articolo 9 del provvedimento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 9.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 10, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Manifesta un orientamento contrario all'articolo 10, che disattende ulteriormente le indicazioni contenute nel messaggio del Capo dello Stato.

GIUSEPPE FANFANI (MARGH-U). Nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Kessler, ritiene che i rilievi contenuti nel messaggio del Presidente della Repubblica circa l'articolo 10 del provvedimento, sul quale dichiara voto

contrario, avrebbero potuto essere oggetto di maggiori approfondimenti.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 10.

PRESIDENTE. Rinvia al prosieguo della seduta il seguito del dibattito sulla proposta di legge, il cui esame, non essendovi obiezioni, riprenderà alle 16,30, anziché, come previsto, alle 16.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE. Comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 6309, di conversione del decreto-legge n. 271 del 2005, recante proroga di termini in materia di efficacia di nuove disposizioni che modificano il processo civile.

Il disegno di legge è assegnato alla II Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Per un richiamo al regolamento.

GABRIELE FRIGATO (MARGH-U). Lamenta la reiterata assenza del Presidente del Consiglio dei ministri in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, in violazione dell'articolo 135-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Ricorda che la Presidenza della Camera ha reiteratamente sollecitato il Presidente del Consiglio affinché fosse garantito il puntuale rispetto dell'articolo 135-bis del regolamento.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

RUGGERO RUGGERI (MARGH-U). Illustra la sua interrogazione n. 3-05321, sulle iniziative volte a ripristinare in provincia di Mantova il servizio del recapito celere della corrispondenza.

Risponde il ministro delle comunicazioni MARIO LANDOLFI (vedi resoconto stenografico pag. 45) - Replica il deputato RUGGERO RUGGERI (MARGH-U), che ritiene non imputabili a problemi di natura tecnica i disguidi verificatisi nella distribuzione della corrispondenza in provincia di Mantova.

MARCO BOATO (Misto-VU). Illustra la sua interrogazione n. 3-05322, sulle iniziative per dare attuazione al federalismo fiscale e per attribuire alle regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi del comma 3 dell'articolo 116 della Costituzione.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47) - Replica il deputato MARCO BOATO (Misto-VU), il quale, pur ringraziando il ministro per la puntuale risposta fornita, lamenta il fatto che il Governo — per altro non adeguatamente sollecitato dalle regioni interessate — non si è fattivamente impegnato per dare piena attuazione al principio del federalismo fiscale costituzionalmente sancito.

GIOVANNI RUSSO SPENA (RC). Illustra l'interrogazione Folena n. 3-05323, sul traffico illecito di rifiuti pericolosi in Campania.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 49) - Replica il deputato GIOVANNI RUSSO SPENA (RC), che

ribadisce la necessità di una moratoria per la costruzione dell'inceneritore di Acerra al fine di procedere alla bonifica del territorio e di contrastare l'attività della criminalità organizzata.

CESARE RIZZI (LNFP). Illustra l'interrogazione Dario Galli n. 3-05324, sui disagi causati dal maltempo negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie del centro-nord.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 51) - Replica il deputato CESARE RIZZI (LNFP), il quale sottolinea che nei giorni scorsi nel trasporto aereo si sono registrati scioperi che hanno provocato gravi disagi ai cittadini, peraltro in concomitanza con condizioni atmosferiche avverse.

ILARIO FLORESTA (FI). Illustra la sua interrogazione n. 3-05325, sugli interventi presso l'Enac al fine di superare i problemi inerenti alla gestione degli aeroporti siciliani.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 52) - Replica il deputato ILARIO FLORESTA (FI), che giudica parzialmente elusiva e pertanto non pienamente soddisfacente la risposta fornita dal ministro, che invita ad adoperarsi affinché siano potenziati gli aeroporti siciliani, segnatamente quello di Catania.

MARCELLA LUCIDI (DS-U). Illustra la sua interrogazione n. 3-05326, sugli interventi per garantire la sicurezza dei cittadini.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 54) - Replica il deputato MARCELLA LUCIDI (DS-U), che evidenzia il fallimento della politica per la sicurezza condotta dal Governo, in considerazione dell'incremento del numero dei reati commessi negli ultimi anni.

GIUSEPPE GIANNI (UDC/CCD-CDU).
Illustra la sua interrogazione n. 3-05327,
sulle iniziative volte a favorire l'assunzione
di persone disabili.

*Risponde il ministro per i rapporti con
il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi
resoconto stenografico pag. 56) - Replica il
deputato GIUSEPPE GIANNI (UDC/CCD-
CDU), che invita il ministro ad intervenire
presso il competente Dicastero per porre
fine alle discriminazioni nei confronti delle
persone disabili.*

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI
(AN). Illustra l'interrogazione La Russa
n. 3-05328, sul primo bilancio dell'attuazione
del cosiddetto *superbonus* introdotto
dalla recente riforma in materia di pen-
sioni.

*Risponde il ministro per i rapporti con
il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi
resoconto stenografico pag. 58) - Replica
il deputato DOMENICO BENEDETTI VA-
LENTINI (AN), che si dichiara soddisfatto
per il rigore con il quale il Governo sta
operando ai fini del risanamento dei conti
pubblici e per gli apprezzabili risultati
ottenuti grazie alla riforma del sistema
pensionistico; auspica altresì l'utilizzazione
a fini sociali dei risparmi di bilancio
conseguiti.*

PRESIDENTE. Sospende la seduta fino
alle 16,30.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa
alle 16,30.**

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati
in missione alla ripresa pomeridiana della
seduta sono novantatré.

Si riprende la discussione della proposta di legge n. 4604-C.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'ar-
ticolo 11 e delle proposte emendative ad
esso riferite.

ISABELLA BERTOLINI (FI), *Relatore*.
Raccomanda l'approvazione del subemen-
damento 0.11.100.3 e dell'emendamento
11.100 della Commissione ed esprime pa-
rere contrario sulle restanti proposte
emendative.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegreta-
rio di Stato per la giustizia*. Concorda.

*La Camera, con votazione nominale
elettronica, respinge l'emendamento Finoc-
chiaro 11.8.*

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). La-
menta il fatto che le disposizioni recate
dall'articolo 11, oltre a non essere con-
formi ai rilievi formulati dal Presidente
della Repubblica, determineranno deleteri
effetti sui giudizi innanzi alla Corte di
cassazione.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Stigma-
tizza l'atteggiamento assunto dalla mag-
gioranza che, in relazione all'articolo 11,
non ha tenuto in alcuna considerazione i
rilievi contenuti nel messaggio del Presi-
dente della Repubblica.

*La Camera, con votazioni nominali elet-
troniche, respinge gli emendamenti Finoc-
chiaro 11.3 e 11.4.*

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Illustra
le finalità del suo emendamento 11.20,
lamentando il carattere personalistico
delle disposizioni in esame.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Di-
chiara di voler sottoscrivere l'emenda-
mento Kessler 11.20.

CESARE PREVITI (FI). Giudicati vergognosi i reiterati attacchi rivolti alla sua persona, precisa che il provvedimento in esame non produrrà effetti sul processo penale nel quale è imputato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 11.20 e Finocchiaro 11.5 e 11.6.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Sottolinea il carattere pacato delle considerazioni precedentemente svolte.

GAETANO PECORELLA (FI), *Presidente della II Commissione*. Precisa che la formulazione del testo in esame è stata modificata rispetto alla stesura originaria al fine di recepire i rilievi contenuti nel messaggio del Presidente della Repubblica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 11.21 e Finocchiaro 11.7.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Ricorda la gravità delle conseguenze derivanti dall'attuazione delle disposizioni recate dal comma 4 dell'emendamento 11.100 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Kessler 0.11.100.1, ed approva il subemendamento 0.11.100.3 della Commissione; respinge quindi il subemendamento Kessler 0.11.100.2 ed approva l'emendamento 11.100 della Commissione, come subemendato.

ANNA FINOCCHIARO (DS-U). Ribadisce la validità delle considerazioni precedentemente svolte dal deputato Kessler.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONIO ORICCHIO (Misto-Pop-UDEUR). Ritiene, a nome della sua componente politica, che le modificazioni apportate al testo del provvedimento in esame non ne abbiano eliminato il carattere disorganico, asistemico ed incongruente.

ANTONIO MAROTTA (UDC/CCD-CDU). Osservato che il provvedimento in esame avvicina il sistema giudiziario italiano al contesto europeo, ritiene infondati i rilievi di incostituzionalità formulati in merito alla giurisdizione della Corte di cassazione, alla parità tra le parti ed alla ragionevole durata del processo.

ENRICO BUEMI (Misto-RosanelPugno). Dichiaro il convinto voto contrario della sua componente politica sul provvedimento in esame, il cui testo non tiene adeguatamente conto dei rilievi contenuti nel messaggio del Presidente della Repubblica.

GIOVANNI RUSSO SPENA (RC). Richiamati i rilievi formulati nel messaggio del Presidente della Repubblica, che sono stati sostanzialmente aggirati dalle modifiche minimali introdotte al testo della proposta di legge in esame, sulla quale dichiaro voto contrario, sottolineo che ancora una volta si approverà un provvedimento volto a tutelare interessi di parte e non a perseguire la condivisibile finalità di un'organica e complessiva revisione del sistema delle impugnazioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

GIUSEPPE FANFANI (MARGH-U). Nel ringraziare il Presidente della Repubblica per aver indotto il Parlamento ad un'ulteriore riflessione sulla proposta di legge in esame, pur condividendo la necessità di riformare il processo d'appello, avrebbe ritenuto opportuno procedere ad una più ampia riforma del codice di procedura penale; denuncia quindi le motivazioni

politiche che rendono necessaria, per la maggioranza, la sollecita approvazione del provvedimento in esame.

SERGIO COLA (AN). Nel ritenere che i rilievi formulati nel messaggio del Capo dello Stato abbiano una prioritaria valenza politica, richiama talune sentenze della Corte costituzionale nelle quali si sancisce il diritto dell'imputato a ricorrere in appello, non riconoscendo tuttavia analogo tutela per l'impugnazione da parte del pubblico ministero; manifesta quindi l'orientamento favorevole del suo gruppo alla proposta di legge in esame.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). Osservato che il suo gruppo ha contribuito all'*iter* della proposta di legge in esame al fine di migliorarne il testo nel senso di ridurre i deleteri effetti, ritiene che il provvedimento sia tuttora lesivo di principi costituzionalmente sanciti; adombra altresì il dubbio che l'accelerazione impressa all'*iter* della proposta di legge sia dovuta al perseguimento di interessi di parte.

CARLO TAORMINA (FI). Giudica pretestuosi e non puntuali i rilievi critici formulati da esponenti dell'opposizione sul provvedimento in esame, del quale richiama gli aspetti innovativi; dichiara, quindi, il voto favorevole dei deputati del suo gruppo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale segreta elettronica, approva la proposta di legge n. 4604-C.

Proposta di trasferimento a Commissioni in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE. Comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento alla VII Commissione in sede legislativa delle proposte di legge n. 5614 ed abbinata, recanti di-

sposizioni per la tutela delle città italiane inserite nella « lista del patrimonio mondiale » poste sotto la tutela dell'UNESCO, nonché il trasferimento alla XI Commissione in sede legislativa del disegno di legge n. 6023 ed abbinata, recante disposizioni per favorire l'attività della Scuola di lingue estere dell'Esercito.

Rimessione all'Assemblea di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunica che, a norma del comma 4 dell'articolo 92 del regolamento, il Governo ha chiesto la rimessione all'Assemblea della proposta di legge n. 6277, recante norme per la concessione di contributi statali alle associazioni combattentistiche, che resta, pertanto, all'esame della IV Commissione in sede referente.

Discussione del disegno di legge S. 3716, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 272 del 2005: Sicurezza e finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, funzionalità dell'Amministrazione dell'interno e recupero di tossicodipendenti recidivi (approvato dal Senato) (A.C. 6297) (Esame e votazione di questioni pregiudiziali).

PRESIDENTE. Avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Leoni n. 1 e Bressa n. 2.

LIVIA TURCO (DS-U). Illustra la questione pregiudiziale Leoni n. 1, stigmatizzando la scelta del Governo di ricorrere alla decretazione d'urgenza per disciplinare, tra le altre, la delicata materia della tossicodipendenza, peraltro attraverso disposizioni che presentano evidenti profili di illegittimità costituzionale.

ROBERTO ZACCARIA (MARGH-U). Illustra la questione pregiudiziale Bressa n. 2, lamentando che il decreto-legge in esame, oltre a porsi in contrasto, tra l'altro, con l'articolo 25 della Costituzione,

reca norme la cui assoluta eterogeneità è stata notevolmente accentuata dalle numerose modifiche introdotte nel testo nel corso dell'*iter* al Senato.

MAURIZIO GASPARRI (AN). Nel ritenere che sussistano le condizioni per procedere, nel rispetto della Costituzione, nell'*iter* del provvedimento d'urgenza in esame, precisa che le disposizioni riguardanti la materia della tossicodipendenza, delle quali sottolinea la piena legittimità, sono state oggetto di approfondita riflessione in sede parlamentare ed in altri contesti istituzionali. Dichiaro quindi il voto contrario dei deputati del suo gruppo sulle questioni pregiudiziali presentate.

GIULIANO PISAPIA (RC). Ricordato che nel corso dell'*iter* al Senato sono stati inseriti nel testo del decreto-legge n. 272 del 2005 ben ventitré nuovi articoli, rileva che sulle eterogenee materie oggetto del provvedimento d'urgenza, che presenta evidenti profili di illegittimità costituzionale, sarebbe stato opportuno un approfondito confronto parlamentare.

PRESIDENTE. Avverte che la Presidenza ritiene di poter accedere alla richiesta di votazione a scrutinio segreto formulata in riferimento alle questioni pregiudiziali presentate.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Leoni n. 1 e Bressa n. 2.

PRESIDENTE. Avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3684, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 250 del 2005: Misure urgenti in materia di università, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie (approvato dal Senato) (A.C. 6293).

PRESIDENTE. Riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

ANTONIO BOCCIA (MARGH-U). Parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'assoluta indifferenza mostrata dalla Commissione di merito rispetto alle osservazioni formulate dal Comitato per la legislazione sul provvedimento d'urgenza in esame.

PRESIDENTE. Ricorda che il parere del Comitato per la legislazione non è vincolante per la Commissione di merito.

FRANCA BIMBI (MARGH-U). Dichiaro di voler sottoscrivere l'emendamento Titti De Simone 1.9, sottolineando, in particolare, l'inadeguatezza delle disposizioni del provvedimento d'urgenza concernenti la ricerca nelle università.

GIOVANNA GRIGNAFFINI (DS-U). Dichiaro anch'ella di voler sottoscrivere l'emendamento Titti De Simone 1.9, lamentando la scarsa attenzione che il Governo rivolge alla ricerca scientifica, che andrebbe invece concretamente sostenuta ed incentivata.

TITTI DE SIMONE (RC). Illustra le finalità del suo emendamento 1.9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 1.9.

ANDREA MARTELLA (DS-U). Richiama le finalità dell'emendamento Tocci 1.10, giudicando fallimentare la politica universitaria del Governo; sottolinea inoltre il carattere meramente propagandistico delle disposizioni recate dall'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Tocci 1.10, gli identici Bimbi 1.3 e Martella 1.8, gli identici Bimbi 1.4 e Grignaffini 1.7, nonché gli identici Bimbi 1.5 e Tocci 1.6.

ANTONIO RUSCONI (MARGH-U). Dichiaro voto contrario sugli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 1-bis, recante norme in materia di scuole non statali, e preannunzia analogo orientamento nella votazione finale del disegno di legge di conversione in esame.

TITTI DE SIMONE (RC). Nel manifestare ferma contrarietà all'articolo 1-bis, ne auspica la soppressione.

ALBA SASSO (DS-U). Richiama le ragioni per le quali giudica opportuna la soppressione dell'articolo 1-bis del provvedimento d'urgenza in esame, che presenta, tra l'altro, profili di illegittimità costituzionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Capitelli 1-bis.1, Zanella 1-bis.2 e Titti De Simone 1-bis.3.

TITTI DE SIMONE (RC). Richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 2 dell'articolo 1-bis, manifestando ferma contrarietà ad un sistema scolastico pubblico che includa anche le scuole private.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Titti De Simone 1-bis.4 e Sasso 1-bis.5, nonché gli emendamenti Titti De Simone 1-bis.6 e 1-bis.7, Sasso 1-bis.8, Titti De Simone 1-bis.9 e 1-bis.11.

ALBA SASSO (DS-U). Illustra le finalità del suo emendamento 1-bis.10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sasso 1-bis.10 e Grignaffini 1-bis.12.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di trasferimento a Commissione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento alla XII Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 3204-B, recante nuova regolamentazione delle attività di informazione

scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco.

Trasmissione dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

PRESIDENTE. Comunica che il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse ha trasmesso la Relazione territoriale sulla Campania, approvata dalla Commissione medesima nella seduta del 26 gennaio 2006 (doc. XXIII, n. 17).

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

PIETRO MAURANDI (DS-U). Sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE. Assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA (MARGH-U). Segnala l'erronea espressione del voto da parte di taluni deputati del suo gruppo su uno degli emendamenti riferiti al decreto-legge n. 250 del 2005.

PRESIDENTE. Ne prende atto.

Ordine del giorno delle sedute di domani.

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno delle sedute di domani:

Giovedì 2 febbraio 2006, alle 9,45 ed al termine della seduta ordinaria.

(Vedi resoconto stenografico pag. 104).

La seduta termina alle 19,50.